

# I lavori fognari creano disagi ai residenti a Pastorano

di Erika Noschese

I lavori per la realizzazione del nuovo tratto della rete fognaria a Pastorano – rione collinare della città di Salerno – stanno creando non pochi disagi ai residenti della zona. A denunciarlo il coordinatore cittadino della Lega Salerno Cristian Santoro secondo cui, ad oggi, nulla è stato ancora concluso, nonostante i lavori dovessero essere realizzati proprio in questi giorni. In particolare, in località Casa Scuoppo, il cantiere è stato avviato ma i lavori non sono ancora giunti a termine. «I lavori per lo scavo sono stati realizzati, c'è terreno ovunque ma in caso di pioggia battente, come avvenuto nei giorni scorsi, cosa accade? Che saremo invasi dal terreno», dichiara Santoro che punta il dito contro l'amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Vincenzo Napoli: «Il sindaco Napoli e la sua giunta di concreto cosa fa? Si annuncia l'inizio dei lavori e poi il nulla – sostiene ancora il coordinatore cittadino della Lega – I residenti vivono non pochi disagi, sarebbe il caso che portassero a termine i lavori in tempi brevi». Santoro, inoltre, chiede all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Napoli delucidazioni in merito alle condizioni in cui versano i rioni collinari di Salerno, da tempo ormai al buio: «Capisco Luci d'Artista ma non possiamo penalizzare sempre i rioni collinari, molti dei quali ormai da settimane sono al buio, così come il quartiere di Torrione, nonostante le numerose denunce da parte di residenti e commercianti». Santoro chiede dunque al Comune di Salerno di provvedere, in tempi brevi, al ripristino della situazione e di far sì che anche sui rioni collinari torni la luce, come nel resto della città, in questi giorni illuminata dalla nuova edizione della

kermesse natalizia.

---

## **Salerno, Santoro (Lega): «Lungoirno è terra di nessuno»**

**di Erika Noschese**

«La Lungoirno terra di nessuno a causa della manifesta incapacità dell'attuale amministrazione comunale». A lanciare nuove accuse nei confronti del sindaco Enzo Napoli e di tutta la giunta è il coordinatore cittadino della Lega Salerno, Cristian Santoro. «Salerno vive in una situazione di totale degrado: aiuole piene di rifiuti, pavimentazione ormai saltata e che mette in pericolo la sicurezza dei pedoni, solo per citarne alcune problematiche», ha dichiarato ancora il coordinatore cittadino del partito guidato a livello nazionale da Matteo Salvini che chiede le dimissioni dell'assessore all'Ambiente per «manifesta incapacità di tenere pulita la tanto decantata città europea che, a conti fatti, di europeo non ha nulla». Santoro chiede dunque un intervento immediato degli organi competenti affinché la Lungoirno torni ai suoi antichi splendori, dopo mesi di degrado. «Salerno di europeo non ha nulla, smettiamo una volta per tutte con questa farsa e chi è al potere si metta seriamente al lavoro per renderla una città degna. I salernitani sono stanchi di vivere nel degrado e nell'insicurezza. Ora basta», ha aggiunto Cristian Santoro.

---

# **Lega Salerno, Falcone: «Puntiamo ad essere primo partito»**

**di Marcello D'Ambrosio**

“Le nuove vie della seta: il mare di mezzo crocevia di traffici e interessi” è il convegno tenuto ieri pomeriggio nella sede provinciale del movimento di Salvini. Saluti di **Mariano Falcone**, segretario provinciale della Lega, al tavolo dei relatori, moderato da **Luca Lezzi, Clemente Ultimo, Alfonso Mignone, Alessandro Mazzetti**. *«Nelle prossime amministrative siamo presenti in tutti i comuni superiori ai quindicimila abitanti con nostre liste – sono le parole di Falcone – Abbiamo lavorato affinché ci fossero delle coalizioni di centrodestra e a Scafati, Pagani, Nocera Superiore, Sarno saremo presenti come centrodestra. Solo a Scafati – precisa Falcone – c’è una discrasia: Forza Italia sta da una parte e la Lega e Fratelli d’Italia dall’altra, per una rottura tra FI e Fdi per cui non si è potuto andare insieme. Nei piccoli comuni abbiamo candidati nelle liste civiche in moltissime realtà. Sono almeno venti i comuni dove ci sono uomini della Lega. Rispetto alle europee – prosegue – siamo in attesa delle liste che saranno presentate nei prossimi giorni a livello nazionale. Salerno avrà una sua rappresentanza».* Sul capoluogo: *«Su Salerno città stiamo lavorando già da adesso per una lista competitiva. Molto probabilmente ci sarà il coordinatore cittadino Cristian Santoro».* E sulle regionali: *«Ci stiamo preparando, ci sarà la lista della Lega. Dopo le europee vedremo come comportarci, tutto dipenderà dai risultati e dalle percentuali che si otterranno. Non solo in provincia di Salerno ma in tutta la regione. Puntiamo ad essere il primo partito della Campania».*

---

# «Io allievo supererò il maestro, con i fatti e non a parole»

**Andrea Pellegrino**

A Campagna ci sarà. Matteo Salvini, ieri a Napoli, ha incontrato velocemente i vertici della Lega salernitana, stringendo la mano all'ultima arrivata: Pia Napoli. Il vicepremier ha rassicurato Mariano Falcone che a Campagna, per il raduno del Sud della Lega, vuole esserci e in settimana ci potrebbe essere già la nuova data. La convention era stata rinviata proprio per consentire la partecipazione del ministro dell'Interno. Una delegazione di cinquanta persone provenienti dal salernitano ha salutato Salvini a Napoli. Con in testa Mariano Falcone e Cristian Santoro. Poi l'ex sindaco di Pontecagnano Faiano Ernesto Sica, che spera in una candidatura alle Europee ed il consigliere comunale di Salerno Pepe Zitarosa. C'è anche Pia Napoli, l'ex progressista che sabato pomeriggio ha ufficializzato la sua adesione al partito di Matteo Salvini.

## *IL FERMENTO AL COMUNE DI SALERNO*

E l'effetto Napoli (Pia) pare che abbia travolto anche alcuni consiglieri comunali di Salerno città. Sia di maggioranza che di opposizione. Sul tavolo di Cristian Santoro (coordinatore cittadino della Lega) ci sono diversi nomi. Diversi esponenti della maggioranza e dell'opposizione, insomma, sono pronti a salire sul Carroccio. Ma per ora, nessun ingresso. Tutti alla porta, poi si vedrà. «Stiamo crescendo – afferma Santoro – ed abbiamo numerose richieste di adesioni. La Lega a Salerno c'è

ed è presente. Pia Napoli ne è l'ultima dimostrazione».

## **L'INCONTRO CON VINCENZO DE LUCA**

«Con De Luca si è parlato di sanità, di Salerno, di camorra. Mi prendo dell'allievo (come l'ha definito la settimana scorsa il governatore campano rivendicando una primogenitura in fatto di misure per la sicurezza e il decoro delle città, ndr) per questioni anagrafiche e mi ripropongo di superare l'eventuale maestro non a parole, ma con i fatti». Così Matteo Salvini al termine dell'incontro. «Ho chiesto – ha dichiarato, invece, il governatore – massima attenzione per il crescente fenomeno della criminalità minorile e pugno duro nella lotta alla camorra».

---

# **Pia Napoli aderisce alla Lega: «Ho trovato un bel gruppo»**

Pia Napoli aderisce alla Lega. La notizia era nell'aria da tempo e nella giornata di sabato l'ex esponente dei Progressisti per Salerno ha ratificato la sua adesione al Carroccio. Napoli ha dichiarato che non c'è nessun ripensamento e che la scelta è stata maturata da tempo. Ago della bilancia è stato dato dalle scelte compiute a livello nazionale, che si sposano a pieno con le idee di Pia Napoli. Si sta parlando da tempo di una sua probabile iscrizione al partito salviniano «Sabato sera ho firmato l'adesione alla Lega. Non c'è nessun ripensamento, è già tutto deciso. E' stata una scelta ponderata, maturata in alcuni mesi nei quali mi sono allontanata dai progressisti. Ho deciso così di formalizzare questa mia decisione».

## **Ha già parlato con qualche esponente leghista?**

«Già ci pensavo da un po', negli ultimi tempi ho avuto questo felice incontro con il segretario cittadino Cristian Santoro e con il coordinatore provinciale Mariano Falcone. Avevo già un forte interesse per l'andamento nazionale, ero e sono particolarmente convinta delle scelte che questo governo sta compiendo. Avevo già particolare attenzione verso la Lega. Ho avuto la possibilità di incontrare i referenti territoriali, persone che possono garantire sono fattive e concrete. Hanno la volontà giusta di cambiare le cose. I nostri intenti si sono ritrovati e di conseguenza ho formalizzato l'adesione».

## **Di cosa si è discusso durante l'incontro di sabato?**

«Abbiamo parlato, com'era ovvio che fosse, delle scelte che si stavano compiendo a livello nazionale. Loro le sposavano pienamente visto che sono esponenti del Carroccio. Io trovavo molti punti in comune, mi trovavo d'accordo con quello che stanno facendo».

## **Cosa vi accomuna?**

«Per quanto riguarda il livello locale questa necessità e volontà di cambiare, di fare, ci vedeva particolarmente vicini. Io che ero già da un anno lontana, dal momento in cui mi ero presa un lungo periodo di riflessione, perché non ritrovavo più nella scena politica. Ci tengo a precisare che sono sempre stata di area moderata, cattolica, e mai di estrema sinistra. Fondamentalmente la Lega rispecchia il mio sentire. Non ho sentito nessuno della mia ex classe dirigente, eravamo ormai già molto distanti. Dall'ottobre dell'anno scorso sono uscita dalla lista dei progressisti. Non c'era alcun rapporto con loro, da questo punto di vista avevo già preso la mia decisione di distaccarmi. In quest'anno di tempo mi sono guardata un po' attorno, ho riflettuto, ho interpretato il mio sentire per capire dove si posizionasse. Dopo quest'ampia riflessione ho deciso di aderire alla Lega».

## **Cosa c'è da aspettarsi adesso da Pia Napoli?**

«Vi assicuro un grande impegno. Di comune accordo con la segreteria cittadina e con il coordinatore provinciale della Lega. Credo di aver trovato un bel gruppo di persone desiderose di lavorare. Sono certa che lavoreremo tanto perché ritengo che questa città ha bisogno di un grande cambiamento. Salerno necessita di un'opposizione ad un sistema, un andamento che probabilmente non è più gradito dai cittadini. Il riferimento è a tutto quello che ruota attorno al Pd. E' sotto gli occhi di tutti che la città è in uno stato di decadimento, è sporca. Adesso ho trovato il gruppo giusto con il quale poter mettere insieme un percorso, ovviamente loro sono più avanti, sono persone già dentro da tempo, io metto a disposizione le mie competenze. Ho grande spirito di servizio».

---

# **La Lega di Salerno contro la delocalizzazione e propone di istituire l'assessorato al Mare**

**Erika Noschese**

Istituire l'assessorato al Mare. E' la proposta della Lega di Salerno che si scaglia contro la delocalizzazione del porto commerciale. La lega salviniana locale, attraverso il coordinatore cittadino Cristian Santoro esprime il proprio compiacimento sul rinnovato interesse della società civile e

politica salernitana per il porto commerciale. «Molto e tanto si è discusso in questi giorni sulla realtà portuale della nostra bella città – ha dichiarato il coordinatore cittadino – Una realtà importantissima poiché il porto commerciale rappresenta, diversamente da quanto affermato da illustri figure professionali salernitane prive però, a quanto ci risulta, di competenze in materia, il “motore” dell’economia e maggiore datore di lavoro in città con i suoi tanti ed copiosi indotti». Per la Lega, infatti, il porto produrrebbe ricchezza reale e posti di lavoro e il «termine “delocalizzare” è un termine che non risponde alla realtà per quanto suggestivo e indubbiamente rispondente ad un’abile strategia di mera propaganda politica e di consenso, ma che non ha alcuna attinenza con la realtà. Infatti si tratterebbe di ricostruire una struttura complessa e articolata come sono i porti in altro luogo». Per Santoro si tratta dunque di un’operazione improbabile considerando la geomorfologia del golfo di Salerno e l’altissimo costo dell’opera che andrebbe sostenuta con capitali privati poiché i pubblici sarebbero stati già elargiti da tempo durante la gestione della vecchia autorità portuale. «A questo impianto, già di per se poderoso, poi bisognerebbe aggiungere lo stravolgimento urbanistico, logistico economico della zona interna designata – ha detto ancora Cristian Santoro – Un’operazione ciclopica in termini di tempo e denaro che al momento non risponde ad alcuna necessità strategica dettata dalle scelte dei colossi internazionali che operano nel campo dei trasporti marittimi». Il porto commerciale sarebbe dunque una grande risorsa che non essere stata la causa del fallimento di una inesistente politica balneare cittadina. Consapevole dell’eccezionale importanza e complessità dell’argomento la Lega Salerno auspica che l’amministrazione cittadina congiuntamente alle altre Istituzioni competenti possano indire una serie di conferenze tecnico- scientifiche ed economiche sul reale e possibile futuro del Porto di Salerno. «Pensare Salerno senza il proprio porto sarebbe inutile oltre che dannoso. Ricordiamo come fu proprio tramite il suo porto che Salerno fu conosciuta

in epoca medievale per la sua Fiera mercantile e per la sua Scuola Medica. In un mondo dominato dal commercio marittimo privarsi di una struttura economica portuale così radicata nella storia della città non può che essere solo fantasia. Per questo la Lega Salerno auspica che il comune si doti al più presto di un assessorato al Mare onde poter cogliere e sfruttare al meglio le tante occasioni economiche e di sviluppo che la vera ricchezza della città offre», ha detto infine Santoro.

---

## **«Riaprite nuovamente le case chiuse»: Giuseppe Zitarosa e la Lega lanciano la proposta**

**Erika Noschese**

«Riaprire le case di tolleranza, la zona della litoranea è da terzo mondo. A perderne è l'immagine della città». A lanciare la proposta il consigliere comunale della Lega, Giuseppe Zitarosa, unitamente a Mariano Falcone e Cristian Santoro, rispettivamente coordinatore provinciale e cittadino. La Lega, chiede dunque, di riaprire le cosiddette case chiuse, per permettere alla prostitute di svolgere il loro "lavoro" all'interno delle abitazioni e non più per strada. «Salerno, famosa finora per le "Luci d'Artista" starebbe per raggiungere un altro invidiabile primato: prima per la presenza di "Lucciole", cosa che la sta rendendo destinazione ideale per particolare "turisti" provenienti da ogni parte della Provincia e della Regione», ha spiegato Zitarosa che definisce "disumano" lasciare le donne per strada soprattutto perché «ad arricchirsi è solo la malavita, aumentando così il problema

della criminalità a Salerno e minando la sicurezza dei cittadini e di conseguenza il "volto" della città che meriterebbe ben altro. Nessuno, peraltro, ha ancora capito che un terzo dell'economia è sommersa perché un terzo dell'economia gira intorno a droga e prostituzione». I tre leghisti lanciano dunque la proposta: «In Italia le case di tolleranza sono state chiuse nel 1958, anno in cui fu emanata la celebre "legge Merlin" che aboliva la regolamentazione della prostituzione, introducendo i reati di sfruttamento, induzione e favoreggiamento della stessa. Si potrebbe quindi regolamentare nuovamente e tassare la prostituzione, riaprendo le "case chiuse". Rappresenterebbe un atto di civiltà come già avviene in tanti Paesi Europei. Le tasse che incasserebbero i Comuni potrebbero essere eventualmente destinate a favorire l'apertura di nuovi asili nido o altri servizi sociali. Questo modello, dunque, potrebbe essere adottato anche a Salerno, eliminando così tutte le problematiche che ruotano attorno alla prostituzione».

#### **Roscia: «Riapertura delle case chiuse fallimento dello Stato»**

«All'amico Giuseppe Zitarosa dico che la riapertura delle case chiuse sarebbe una sconfitta dello Stato». Ad opporsi, senza mezzi termini alla proposta lanciata dal consigliere della Lega è Antonio Roscia «Non si legittima, a livello statale, un comportamento sociale negativo solo perché si é incapaci di reprimerlo. Con questa mentalità, dovremmo vendere pasticche e cocaina di Stato ai nostri giovani visto che il fenomeno è fuori controllo. Altro è riaprire un dibattito serio sulla opportunità o meno di regolamentare il fenomeno preso individualmente», ha dichiarato ancora l'esponente del partito guidato da Giorgia Meloni.

---

# **Inquinamento e insicurezza, la Lega chiede monitoraggio dell'Arpac nelle zone del Porto**

“Porto, livelli di inquinamento e insicurezza insostenibili”. Poche semplici parole chiave e la Lega salernitana scende in campo sulla questione del traffico in città, con alcune proposte dopo lo sciopero indetto dagli autotrasportatori. “Lo sciopero di ben cinque giorni indetto dalla Federazione Autotrasportatori Italiani e le continuative proteste degli abitanti della parte occidentale dimostrano due cose soprattutto: le attività commerciali sviluppatesi nel porto sono per molti aspetti incompatibili con una gran parte di città – spiegano in una nota i coordinatori di Noi con Salvini Mariano Falcone, Giuseppe Zitarosa e Cristian Santoro – il Comune di Salerno ignora, di fatto, il problema. La salvaguardia del lavoro va coniugata ai pari diritti costituzionali alla mobilità ed alla salute. Principi compromessi, con quello alla sicurezza denunciato sia dagli autotrasportatori che dagli abitanti dei rioni retrostanti il porto, da un volume di traffico quotidiano che porta, in media, 5mila camion a settimana ad entrare ed uscire dal porto”. Poi continuano con le proposte di cui la Lega si farà promotrice: “Nella convinzione che il fenomeno dello sviluppo delle attività commerciali (private), per le conseguenze che determina in termini di impatto sulla città non possa prescindere da precise scelte politiche si salvaguardia dell'interesse pubblico, la Lega di Salerno si farà promotrice di una specifica richiesta all'Arpac di monitoraggio continuativo dei livelli di inquinamento da polveri sottili e acustico all'incrocio del viadotto Gatto con via Benedetto Croce, richiesta alla Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno

Centrale del cronogramma di realizzazione e consegna dell'opera Porta Ovest, richiesta al Comune di Salerno di verifica statica e strutturale del viadotto Gatto, richiesta a AdSP, Comune di Salerno, Ufficio Dogane e "Fai" e operatori economici portuali di verifica fattibilità contingentamento numero quotidiano camion/Tir in entrata/uscita dal porto, e infine – concludono – di una richiesta ufficiale al Comune di Salerno di indizione di un Consiglio comunale monotematico". Una questione che tiene banco da oramai troppo tempo e che ancora non trova soluzione, per la disperazione dei salernitani e non solo, in quanto con la stagione estiva e la presenza dei turisti, il fenomeno e i disagi potranno crescere.

---

## **Lo scoiattolo montascale diventa realtà A breve l'installazione alla Osvaldo Conti**

**Erika Noschese**

Uno scoiattolo montascale per il plesso scolastico Osvaldo Conti. Dopo la proposta della mamma di due bambini diversamente abili di donare, attraverso una società salernitana, il montascale avuto dall'Asl di Salerno, alla scuola in questione per facilitare la vita dei figli, il dirigente scolastico Annalisa Frigenti ha provveduto a contattare l'amministrazione comunale per procedere, attraverso i tecnici comunali, ad una verifica e, successivamente, all'installazione. La mamma dei due bambini

ha già avuto dall'azienda sanitaria locale lo scoiattolo da utilizzare nella sua abitazione. La donna lo ha però rifiutato così da fare la donazione alla scuola Conti di Fratte che, dal canto suo, ha provveduto alle dovute modifiche per permettere ai ragazzini di potersi tranquillamente muovere nell'ambito scolastico. Dunque, la sala giochi per i bambini delle materne è stata trasferita ma, di conseguenza, è stato necessario rimodularla e dunque divenuta più piccola, la classe primaria è stata trasferita dal primo piano al piano terra per permettere allo studente di accedere tranquillamente alla sua aula. Per l'altro fratellino, anch'esso con problemi motori, però, il problema persiste in quanto è necessario l'intervento quotidiano del collaboratore scolastico che deve aiutarlo a raggiungere il primo piano. La scuola, a onor del vero, è dotata di uno scivolo per disabili che ha accesso diretto alla sala giochi per bambini e rende il tutto un po' più difficoltoso. Della questione se ne sta occupando l'assessore alle Politiche Sociali Nino Savastano che ha già provveduto ad inviare sul posto – e in più occasioni – i tecnici di Palazzo di Città per procedere a tutte le verifiche del caso prima dell'ok definitivo. La dirigente scolastica ha reso noto che a breve l'amministrazione comunale dovrebbe procedere con l'installazione dello scoiattolo montascale. Soddisfatto l'assessore Nino Savastano che non ha esistato ad interessarsi della questione per far ottenere all'istituto scolastico di Fratte il montascale per i due ragazzini diversamente abili: l'assessore, infatti, ha provveduto ad inviare i tecnici comunali per le verifiche del caso. Le Politiche Sociali sono molto sensibili a queste questioni fermo restando che l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole è di competenza della dirigente scolastica. In questo caso, la dottoressa Annalisa Frigenti ha evidenziato le criticità e le problematiche soprattutto di tipo economico che ha incontrato la scuola nel tentare di procedere all'eliminazione delle barriere architettoniche ragion per cui l'assessorato che vede a capo Nino Savastano ha proceduto in tal senso per migliorare la vita degli studenti. Intanto, nella mattinata di ieri

Cristian Santoro- su delega di altri genitori – ha avuto un incontro sia con la vice sindaco Eva Avossa che con la dirigente scolastica per capire i tempi tecnici necessari a procedere. Dall'incontro è emerso che entro pochi giorni la scuola potrebbe già utilizzare il montascale, grazie all'intervento dell'assessore Savastano.

**Santoro: «La scuola deve dire no alle barriere architettoniche»**

«Necessario intervenire per procedere all'eliminazione delle barriere architettoniche negli istituti scolastici». Lo ha dichiarato Cristian Santoro, coordinatore cittadino della Lega al termine dell'incontro tenutosi nella mattinata di ieri con la dirigente scolastica del plesso Osvaldo Conti di Fratte, per verificare lo stato dei lavori per l'installazione dello scoiattolo montascale, donato dalla madre di due bambini diversamente abili, ottenuti dall'azienda sanitaria locale di Salerno. Il coordinatore cittadino ha annunciato l'intenzione di verificare lo stato degli istituti scolastici e di battersi, con gli altri attivisti, all'abbattimento delle barriere architettoniche che altro non sono un ennesimo limite per la vita delle persone diversamente abili. L'assessore Nino Savastano, dal canto suo, ha spiegato che è compito degli istituti scolastici procedere – anche attraverso l'aiuto delle Asl locali – con interventi simili. Il Comune interviene, come in questo caso, per evidenti necessità che avrebbero ulteriormente gravato sulla vita dei ragazzini e dei loro genitori. «Necessario intervenire per procedere all'eliminazione delle barriere architettoniche negli istituti scolastici». Lo ha dichiarato Cristian Santoro, coordinatore cittadino della Lega al termine dell'incontro tenutosi nella mattinata di ieri con la dirigente scolastica del plesso Osvaldo Conti di Fratte, per verificare lo stato dei lavori per l'installazione dello scoiattolo montascale, donato dalla madre di due bambini diversamente abili, ottenuti dall'azienda sanitaria locale di Salerno. Il coordinatore cittadino ha

annunciato l'intenzione di verificare lo stato degli istituti scolastici e di battersi, con gli altri attivisti, all'abbattimento delle barriere architettoniche che altro non sono un ennesimo limite per la vita delle persone diversamente abili. L'assessore Nino Savastano, dal canto suo, ha spiegato che è compito degli istituti scolastici procedere – anche attraverso l'aiuto delle Asl locali – con interventi simili. Il Comune interviene, come in questo caso, per evidenti necessità che avrebbero ulteriormente gravato sulla vita dei ragazzini e dei loro genitori.«Sono soddisfatto dell'esito dell'incontro – ha poi aggiunto Santoro – perchè la mia è una battaglia, comune ad altri genitori, che ha un solo obiettivo: rendere la scuola alla portata di tutti, dai più piccoli ai più grandi, nessuno escluso senza limiti e senza barriere». Intanto, a breve la Lega di Salerno potrebbe procedere alle verifiche e chiedere interventi immediati e concreti.

---

## **La Lega verso il voto del 4 marzo**

**Erika Noschese**

La Lega di Salerno, ieri, ha chiuso la campagna elettorale presso il salone del Polo Nautico. Una serata all'insegna dei punti più importanti del programma elettorale di Matteo Salvini. All'incontro hanno preso parte Mariano Falcone, candidato alla Camera dei Deputati; Stefania Ferullo, candidata anch'essa alla Camera; Cristian Santoro, coordinatore cittadino della Lega di Salerno; Carla Manzo, candidata al Senato, Giovanni Basile, candidato al Senato. A concludere Gianluca Cantalamessa, coordinatore regionale della Lega e candidato alla Camera dei Deputati e Stefano De Luca,

presidente del partito liberale italiano nonché candidato al Senato. «Noi siamo persone che tengono maggiormente al loro territorio; noi intendiamo partire proprio dallo sviluppo del nostro territorio», ha dichiarato l'avvocato Basile. «Oggi la gente ha capito che noi ci mettiamo passione, voglia di cambiare. Abbiamo raccolto l'organicita` della comunita` di Salerno», ha dichiarato dal canto suo Mariano Falcone. «A Salerno un gruppo meraviglioso che puo` insegnare il significato della parola militanza alle altre province e alle altre Regioni», ha affermato il coordinatore regionale Cantalamessa. «Il partito liberale viene da lontano, ha una lunga storia e un patrimonio importante. Questo partito ha voluto fare la sua parte nell'ambito della coalizione di centro destra e in particolare con la Lega, pur mantenendo la liberta` di essere cio` che siamo, al quale non rinunceremo per nessuna ragione al mondo. La Lega ha dato inizio a questo straordinario cambiamento di voler essere un movimento nazionale e ve lo dice un meridionale dichiarato», ha detto Stefano De Luca al termine dell'ultimo appuntamento con gli elettori.